







## Co2, Italia meglio della Germania e anche della Francia

**EMISSIONI PRO-CAPITE DI CO<sup>2</sup>**  
(cifre in tonnellate)

 GERMANIA	<b>10,92</b>
 GRAN BRETAGNA	<b>10,64</b>
 FRANCIA	<b>8,46</b>
 ITALIA	<b>7,76</b>
 SPAGNA	<b>7,54</b>
 MEDIA UE (15 paesi)	<b>9,52</b>

ROMA - L'Italia è davvero così in ritardo rispetto agli obiettivi di Kyoto? Hanno ragione o torto gli industriali a giudicare penalizzanti per il nostro Paese gli accordi sulle quote per la riduzione della Co2? Secondo una ricerca della Stazione sperimentale combustibili (ministero dello Sviluppo), presentata ieri a Roma nel convegno organizzato da Areté Energia, in Italia le emissioni di Co2 pro capite sono inferiori a Francia e Germania (vedi la tabella, *ndr*). Inoltre abbiamo un'intensità carbonica, ovvero una quantità di emissioni di Co2 rispetto al Pil, che è inferiore alla Spagna (0,50 kg per dollaro), alla Germania (0,47 kg), al Regno Unito (0,41 kg), alla media Ue-15 (0,44). Con i suoi 0,44 kg per dollaro l'Italia è leggermente al di sopra della Francia (0,38 kg). In rapporto all'energia prodotta con combustibili fossili, l'Italia l'intensità di Co2 è dell'11,56% inferiore rispetto alla media Ue-15, contro il +16,32% della Francia (che produce energia prevalentemente con centrali nucleari), +14,79% della Germania e +3,92% del Regno Unito. In compenso il governo italiano, nel tempo, ha contrattato tagli alle emissioni ben più alti degli altri paesi.

B.C.